

Il progetto oltre le testimonianze

Il 2 Agosto da custodire nell'Archivio della memoria

di Giuseppe Baldessarro

«Il cielo sembrava il colore del muro. Ricordo polvere, sangue e nero. Mi sembrava di essere in un mondo irreale». E ancora: «Persone ferite vagavano tra le macerie nel piazzale, vagavano e urlavano nomi, i nomi di quelli che prima erano accanto a loro e ora non c'erano più». Sette clip e diciassette interviste di circa 3 minuti, estratte da ore e ore di girato. Sono le immagini e le voci di "Archivio della memoria", un prezioso lavoro destinato a diventare imponente e disponibile a Palazzo d'Accursio presso la sede dell'associazione dei familiari delle vittime della strage. Ben più ampio e completo rispetto alla già importante opera che fino al 5 agosto sarà proiettata in Piazza Maggiore. Un documento costruito attraverso le testimonianze di chi era in stazione, quel tragico 2 Agosto. Sopravvissuti e soccorritori, ricordano quel giorno. L'esplosione, le urla, il sangue, la paura, le macerie. E poi ancora, la sofferenza, il dolore, le ambulanze, i medici, le vite spezzate e quelle comunque segnate, per sempre.

"Archivio della memoria", a cui ha lavorato la storica Cinzia Venturoli, è prodotto grazie allo sforzo



dell'associazione dei familiari delle vittime, dell'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, della Bottega Finzioni e della Cineteca, ed ha essenzialmente due obiettivi.

Il primo è squisitamente documentaristico, mettere assieme le testimonianze per conservarle in maniera che non vengano disperse e restino per sempre. Il secondo fine è quello divulgativo, operazione indispensabile per le nuove generazioni, che della strage fascista, costata la vita a 85 persone e il ferimento di altre 200, sanno poco o nulla. Come poco o nulla sanno della strategia

delle tensioni, degli attentati, delle violenze che hanno cambiato la storia del nostro Paese.

Il lavoro di raccolta, presentato in occasione del quarantaquattresimo anniversario della strage, è un work in progress, destinato dunque a essere arricchito e a diventare molto altro. Materiale buono per tesi di laurea, per film, per documentari. Immagini da far girare nelle scuole e nelle associazioni: ovunque ci sia la voglia e la sensibilità necessaria per discutere e confrontarsi. Venturoli spiega che «non ci sono limiti» all'uso che se ne potrà fare. Assodato che il primo e più importante obiettivo sembra raggiunto: «Conservare la memoria, custodendola in un archivio accessibile». E sempre in vista della ricorrenza, oggi alle 18 alla libreria Coop Ambasciatori di via Orefici, sarà presentato il libro di Cinzia Venturoli e Antonella Beccaria "Operazione Bologna 1975-1980: l'inarrestabile onda della strategia della tensione" (Castelvecchi). Ne parlerà con le autrici Paola Bolognesi, lo storico presidente dell'associazione che riunisce i familiari delle vittime della strage.

Clip, foto e interviste per non dimenticare e anche per coinvolgere i più giovani
La storica Venturoli: "Un lavoro che si può ampliare"

© RIPRODUZIONE RISERVATA



◀ **Ciao Zambo**
È morto a 61 anni Pier Paolo Zamboni, noto avvocato bolognese

Domani il funerale

Addio all'avvocato Pier Paolo Zamboni

Si è spento per sempre il sorriso di Pier Paolo Zamboni, noto avvocato bolognese, da oltre trent'anni impegnato nelle aule di giustizia. Aveva 61 anni, un male incurabile se l'è portato via in pochi mesi. Lascia tre figli e un'infinita serie di ricordi e di rimpianti nei tanti che l'avevano conosciuto e amato. La sua passione per la vita poteva sempre prendere molte forme, oltre a quella professionale, e infatti dal basket alla solidarietà "Zambo", come da sempre lo chiamavano i tanti amici, non si tirava mai indietro quando c'era da spendersi anche solo per il piacere di farlo. A lungo dirigente del Castelmaggiore Basket, Zamboni si era anche impegnato per Avvocati di strada. «Quando ricevevi le persone senza dimora eri sempre attento, pratico e riuscivi a rassicurare chi ti chiedeva aiuto - il ricordo dell'associazione - Noi ti vogliamo ricordare con il tuo sorriso, la tua allegria e la tua leggerezza. Sarai sempre al nostro fianco, un volontario del diritto compagno di tante battaglie, con cui è stato bellissimo dire che non esistono cause perse e lottare perché questo fosse vero». Per tutti quelli che vorranno portare un ultimo saluto a Pier Paolo Zamboni, giovedì 1 agosto dalle 8,30 alle 9,30 sarà allestita la camera ardente presso l'obitorio della Certosa. Alle 10 invece verrà celebrata Messa presso la parrocchia di S. Anna in via Siepelunga 39.

TRE LAGHETTI

RESIDENZA PER ANZIANI

Goditi il tuo Meritato riposo in collina, immerso nel verde sull'Appennino Bolognese, a quota 621 metri.

Via Casoncello 331/A
40036 Monzuno (BO)
☎ 051 677 0037

✉ residenza.trelagheti@terzaeta.com
🌐 www.sollievobologna.it/residenze/tre-lagheti

051 6770037

- ▶ **Casa Residenza per Anziani**
- ▶ **Assistenza Medica e Infermieristica**
- ▶ **Servizio di Fisioterapia e Animazione**
- ▶ **Assistenza 24h Personale qualificato**
- ▶ **Ricoveri temporanei di sollievo**